

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Musei
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
OGTD	Catalogo	Case e studi degli Illustri dell'Emilia-Romagna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	Via Ludovico Ariosto, 67
PVCN	Denominazione	Musei di Arte Antica - Casa Ariosto
PVCG	Georeferenziazione	44.84456593590266,11.616936922073364,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
SPCI	Titolarità	Pubblico
SPCI	Titolarità	Comune
SPCO	Anno di apertura	1875 c.a.
SPCC	Classe	Storia
SPCS	Sottoclasse	Casa-museo/dimora storica
SPCS	Sottoclasse	Storico monografico
SPCS	Sottoclasse	Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)
SPCS	Sottoclasse	Arte figurativa
SPCS	Sottoclasse	Arte astratta
SPCS	Sottoclasse	Arte informale

SPCR	Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
SPCR	Tipologia oggetti	Cimeli e autografi
SPCR	Tipologia oggetti	Libri
SPCR	Tipologia oggetti	Opere d'arte di vario genere

AC RICONOSCIMENTO

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

DESS Descrizione

Nel semplice edificio in mattoni a vista, articolato su due piani, Ludovico Ariosto (1474 – 1533) ha vissuto dal 1529 sino alla morte dedicandosi alla terza e definitiva edizione dell'Orlando Furioso. Grazie ad un allestimento curato dai Musei Civici di Arte Antica, le sale al piano nobile propongono una ricostruzione storico-evocativa dell'assetto realizzato in occasione delle Celebrazioni per i Centenari Ariosteschi del 1875 e del 1933, attraverso cimeli e pregevoli edizioni delle opere del Poeta. Al primo piano della casa-museo si possono ammirare così interessanti testimonianze tra cui il calco del suo calamaio, la sua sedia, le medaglie che lo rappresentano e la preziosa edizione dell'Orlando Furioso illustrata da Gustave Doré nel 1881. Dall'abitazione vera e propria si passa al giardino interno, quindi alla dependance e, infine, all'orto, un tempo di maggiore estensione. L'edificio rinascimentale ospita nei propri spazi anche mostre d'arte contemporanea.

DESA Descrizione approfondita

Frequenti le esposizioni di arte contemporanea allestite al piano terra della struttura, tra queste si ricordano "Confini mobili" di Edda Bovini, "Antropodigitale" di Massimo Festi, Dario Breviglieri, Beatrice Pavasini, Fabrizio Ceccardi e "Visioni estensi. Percorsi segreti" di Giulio Fabbri. Inoltre "Il sonno della Ragione" (2008), rivisitazione ed omaggio a El sueño de la razón produce monstruos, Capricho n.43 di Francisco de Goya, sui lavori a stampa calcografica di Ericailcane, Tommaso Gorla, Stefano Guerrini, Silvia Venturi, organizzata dall'associazione Yoruba, Diffusione Arte contemporanea di Ferrara, attiva sul territorio dal 2005. Sempre nel 2008 si è svolta la mostra site-specific di Gianni Cestari "Viaggio senza mappa" e "Visuale. Sguardo fotografico". Del 2011 invece è "Unf(o)unded", progetto espositivo provocatorio che prende le mosse dai tagli finanziari alla cultura. Infatti a sostituire quadri, installazioni, video e performance si trovano semplici linee rosse che ne marcano l'ipotetico confine e didascalie descrittive. Il progetto in occasione del Festival Internazionale 2011 si è tramutato in mostra-itinerario illustrata da 32 curatori italiani.

DS	DATI STORICI
DSS	DATI STORICI

DSST	Storia dell'edificio	<p>La casa, realizzata probabilmente su disegno di Girolamo da Carpi, fu acquistata dall'Ariosto nel 1526 a fronte di enormi sacrifici. Sopra la porta d'ingresso egli fece incidere la celebre iscrizione: "Parva sed apta mihi, sed nulli obnoxia, sed non sordida, parva meo sed tamen aere domus" (la casa è piccola, ma adatta a me, pulita, non gravata da canoni e acquistata solo con il mio denaro). Il prospetto, con due lesene angolari sovrapposte, mostra i tipici caratteri della sobria architettura tipica dell'edilizia minore ferrarese. Nella gestione degli spazi interni, soprattutto nella disposizione dei camini e nello spazio dell'ampia sala, mostra invece alcuni elementi di innovazione rispetto alle case tradizionali. Passata ai conti Pompili di Ravenna, l'edificio fu quindi ceduto al Cittadella nel 1747 e successivamente, nel 1811, venne acquistato dal Comune di Ferrara. Gli ambienti interni conservano tuttora le caratteristiche originali del tempo dell'Ariosto, oltre a mobili ed arredi di pregio.</p>
------	----------------------	---

SE	SERVIZI
SER	SERVIZI

SERS	Servizi	Biglietteria, portineria
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERC	Accesso persone con disabilità motoria	no
SERN	Numeri di telefono	0532 232 933
SERW	Sito web	<a href="https://www.museiferrara.it/casa-ariosto/">https://www.museiferrara.it/casa-ariosto/</a>
SERE	Indirizzo email	arteantica@comune.fe.it

SEA	ATTIVITA'
-----	-----------

SEAI	Attività interna	Conferenze lezioni
SEAI	Attività interna	Organizzazione mostre

SEE	EVENTI E LUOGHI COLLEGATI
-----	---------------------------

SEEL	Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Confini mobili di Edda Bonini
------	--	-------------------------------

DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
----	-------------------------

DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Casa Ariosto

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia Casa Ariosto, foto di Luca Baccocchi

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Casa Ariosto, foto di Luca Baccocchi.

BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.
BIL	Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo, Bologna, Compositori, 2004, pp. 142-143.
BIL	Citazione completa	Landi E., Casa dell'Ariosto, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 131, n. 21.
BIL	Citazione completa	Visser F., La casa di Ludovico Ariosto in contrada del Mirasole, in Musei ferraresi, 1, N.1 (1971), pp. 81-91.